

aperto®_Vezza d'Oglio

Vezza d'Oglio fu abitata sin dalla preistoria dai Camuni; testimonianze della loro civiltà sono ancora visibili nel "Sass de la Stria", grosso masso erratico alle pendici del monte Piazza. La Valle venne conquistata dai Romani solo nel 16 a.C. con l'Imperatore Augusto; della loro presenza sono rimaste tracce nell'organizzazione delle Vicinie di Grano e di Tù.

Nel VI secolo arrivarono i Longobardi e nel 774 le truppe di Carlo Magno; costui rifeudò la Valle in favore dei monaci di S. Martino di Tours, infatti a questo periodo risale probabilmente la fondazione dell'antica Chiesa di San Martino. Intorno al 1300 iniziò l'epopea dei Federici, potente famiglia che, sparsa in tutta la Valle, si stabilì anche a Vezza; di essa rimangono l'antico palazzo gentilizio posto a fianco della Parrocchiale, in cui sono visibili il portale in arenaria rossa con lo stemma nobiliare, ed i resti dell'antica torre medievale. I Federici dominarono l'intera Valle fino a quando, per gelosia di potere, i membri della famiglia non entrarono in conflitto fra di loro. Nella storia più recente, ovvero nel periodo della III^a Guerra d'Indipendenza, si inserisce il combattimento del 4 Luglio 1866 dove, un reggimento di volontari garibaldini unito ad uno di bersaglieri, si contrappose e affermò il proprio valore sugli austriaci. Tale avvenimento fu di tale rilevanza storica che venne eretto un monumento commemorativo nella piazza principale del paese, denominata appunto "IV Luglio 1866" e un ossario al cimitero.

Le battaglie che hanno visto il paese protagonista hanno lasciato nel tempo i segni di antiche e più recenti fortificazioni; ricordiamo quelle del promontorio detto "il Castellino" e quelle della seconda linea di difesa avanzata della I^a Guerra Mondiale (Cima Rovaia m. 2530).

